

Realizzazione e sostenibilità di un progetto di Cooperazione internazionale: l'esperienza della terapia semi-intensiva pediatrica nel Kurdistan iracheno - Iraq

Federica Buzzi¹, Stefano Maiandi², Francesca Lorentino³, Pasqualino D'Aloia⁴, Fabio Ciceri⁵, Cinzia Garofalo⁶

¹Infermiere responsabile per la formazione clinica Terapie Intensive Pediatrica e Neonatale progetto E.U. MADAD – A.I.S.P.O. NGO

²MsN – Sviluppo Professionale e Ricerca – Direzione delle Professioni Sanitarie – ASST di Lodi

³Medico, Unità di Ematologia e Trapianto di Midollo Osseo e Oncoematologia – IRCCS Ospedale San Raffaele

⁴Direttore Direzione Infermieristica Aziendale – IRCCS Ospedale San Raffaele

⁵Primario, Unità di Ematologia e Trapianto di Midollo Osseo e Oncoematologia – IRCCS Ospedale San Raffaele

⁶Dirigente professioni sanitarie presso Coordinamento Regionale Trapianti – Regione Lombardia

Corrispondenza: s.buzzi.federica@hsr.it

INTRODUZIONE

L'Associazione Italiana per la Solidarietà tra i Popoli (AISPO) nasce nel 1984 con lo scopo di portare cure e assistenza nei paesi in via di sviluppo: è inquadrata come Organizzazione non Governativa (ONG) con sede operativa all'interno dell'Ospedale San Raffaele di Milano.

Uno dei più importanti progetti di questa ONG, riguarda la Regione Autonoma del Kurdistan in Iraq che, comprende 4 dei 19 Governatorati in cui è suddiviso il paese: si stima che al 2008, data dell'ultimo censimento, la popolazione curda (4 – 5 milioni) rappresentava circa il 12-15% del totale dei cittadini iracheni (circa 31 milioni) ed è quindi considerata "una significativa minoranza etnica non araba" (Ju Li, 2016).

La Regione Autonoma del Kurdistan è un'entità federale e autonoma del Nord dell'Iraq, che comprende le 4 province di Erbil, Duhok, Sulaimaniya e Halabja. La Regione inoltre, esprime una sua particolare autonomia a livello sanitario, disponendo di un proprio Ministero della Sanità (Shukor, 2010). Il normale bacino di utenza nel Governatorato di Duhok era di circa 1,5 milioni di persone mentre dopo le recenti crisi (2015-2016) se ne stimano oltre 2 milioni, di cui oltre 500.000 sfollati iracheni e oltre 100.000 rifugiati siriani (Annual Report DGoH Duhok, 2019).

La popolazione pediatrica è quindi a sua volta proporzionalmente aumentata, andando a gravare sulle strutture/servizi presenti nella città di Duhok, tra cui l'Ospedale Pediatrico Hevi Teaching Hospital.

Il progetto "Support Duhok Directorate of Health in providing quality primary and secondary health services to address the needs of Syrian refugees and host community" con durata semestrale, è stato ideato, attuato, descritto e finanziato dall'World Health Organization e A.I.S.P.O.

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Organizzare un percorso formativo per il personale infermieristico curdo secondo Linee Guida e Protocolli internazionali e adattato al contesto locale.

- Verificare l'impatto sull'assistenza infermieristica dopo la formazione e l'inserimento di 8 nuove unità.
- Garantire l'erogazione di servizi sanitari di qualità ai neonati e ai pazienti pediatrici e con un'adeguata formazione del personale infermieristico, s diminuire la mortalità e le comorbidità in questa Unità Operativa.

RISULTATI

Il progetto è iniziato con la formazione frontale e valutato con un test di apprendimento tutti gli infermieri coinvolti (Figure 1, 2, 3).

Il pre-test era formato da 10 domande tutte inerenti all'ambito pediatrico e neonatale, più nello specifico inerenti all'assistenza del paziente critico.

Sono state eseguite 11 lezioni per un totale di 50 ore, la partecipazione da parte dei nuovi infermieri è stata del 100%.

Per quanto riguarda il training on the job, è stato eseguito per 16 settimane per un totale di 2.725 ore di formazione sul campo all'interno della delle diverse Terapie Intensive.

Al termine del progetto, è stato sottoposto un post-test agli infermieri per comprendere il livello di apprendimento acquisito durante il progetto.

Sulla base dell'analisi delle domande effettuate ai neofiti nel pre-test hanno risposto correttamente al 5,75% mentre, nel post-test all'8,25%; con una differenza sostanziale di circa 2,5 domande corrette per individuo.

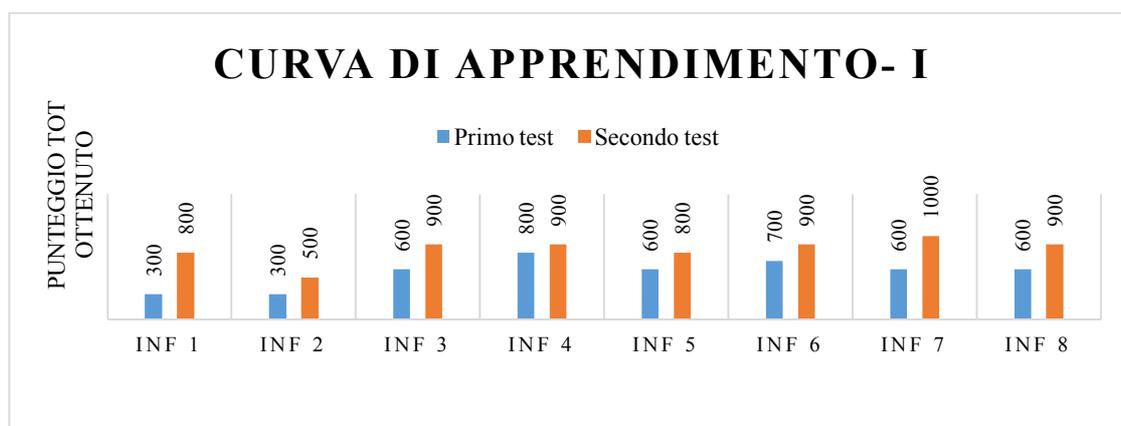


Figura 1. – Curva di apprendimento I.

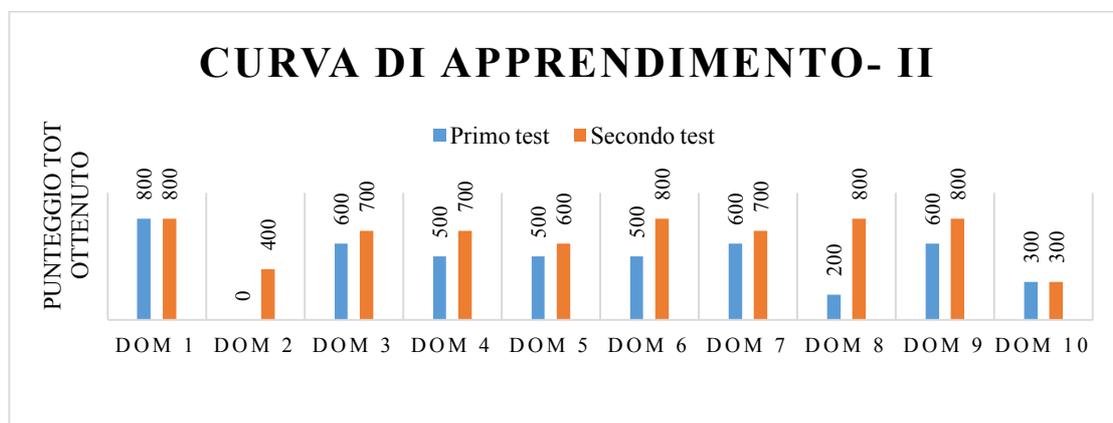


Figura 2. – Curva di apprendimento II.

Sono stati raccolti i dati dei pazienti ammessi all'interno della Terapia Semi-Intensiva Pediatrica prima e dopo il progetto finanziato dal WHO.

Da Gennaio 2018 al 7 Luglio 2019 il numero di pazienti ricoverati è stato di 363 di cui 56,1% di genere maschile e 43,9% di genere femminile, mentre, dal 7 Luglio al 30 Settembre sono stati ricoverati 113 pazienti, di cui 47,8% di genere maschile e 52,2% femminile.

I pazienti che afferiscono nella SICU provengono per lo più dal Governatorato di Duhok (Duhok, Akree e Zakho) 71%, il 25% sono pazienti rifugiati o IDPs (Internally Displace Persons), che abitano all'interno dei campi profughi, infine, i pazienti residenti in città fuori dal Governatorato sono il 4%.

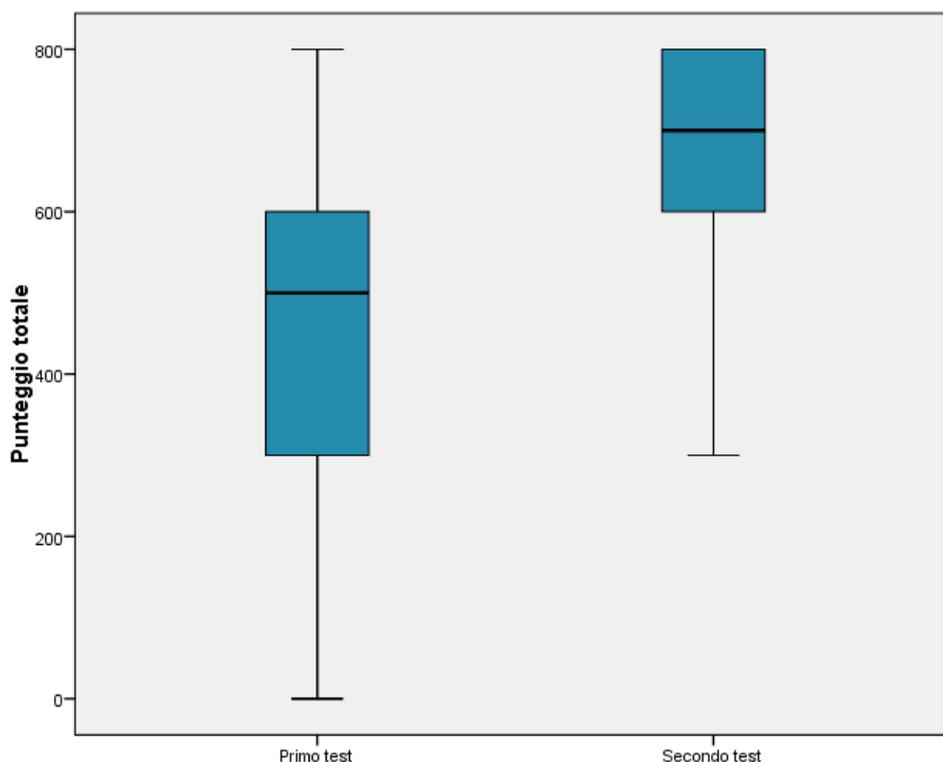


Figura 3. – Paired samples test.

L'età media è stata di 3 anni e 4 mesi prima del progetto mentre, dopo il progetto con l'introduzione di incubatrici all'interno della SICU, l'età media è stata di 2 anni e 8 mesi.

L'occupazione dei posti letto è aumentata dopo l'apertura dei nuovi 4 posti letto a Luglio 2019, passando dal 89,3% al 92%. Prima del progetto WHO il turnover rate dei pazienti era del 0,46 mentre dopo il progetto è stato del 0,7. Inoltre, il numero di degenti mediamente presenti in ciascun giorno dell'anno era del 3,57 ed è passato a 6,4. Prima del progetto, la mortalità era del 14,4% e la mediana di sopravvivenza a 30 giorni era del 60% (Figura 4, Tabella 1).

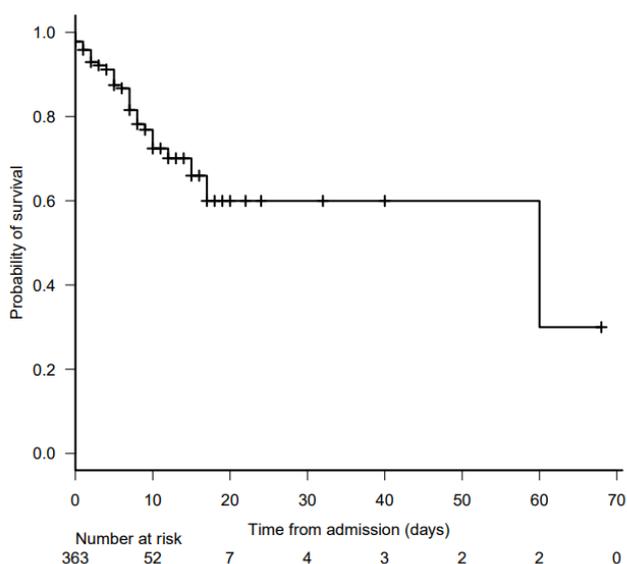


Figura 4. – Mediana di sopravvivenza dei pazienti ammessi in SICU - pre-progetto.

Dopo il progetto WHO, la mortalità è stata del 5,3% e la mediana di sopravvivenza a 30 giorni è dell'82% (Figura 5).

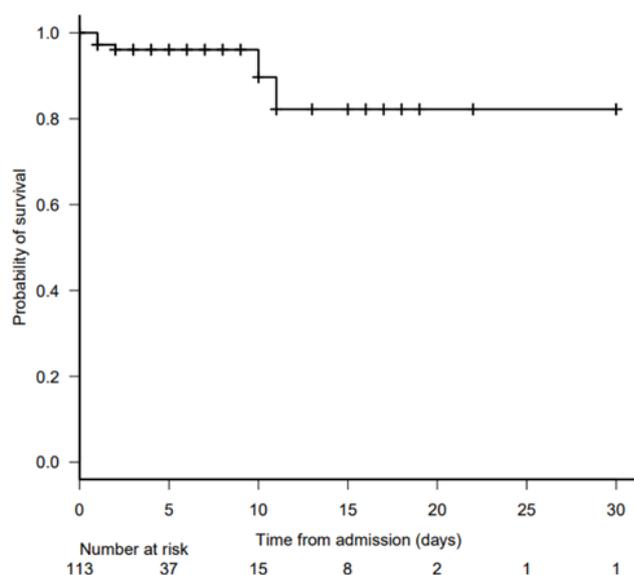


Figura 5. – Mediana di sopravvivenza dei pazienti ammessi in SICU - post-progetto.

	Pazienti deceduti	Pazienti sopravvissuti	Totale	P-VALUE <0,01
Pre-progetto	52	311	363	
Post-progetto	6	107	113	
	58	418	476	

Tabella 1. – Pazienti deceduti e sopravvissuti pre e post - progetto.

Prima del progetto, su un totale di 363 pazienti, 228 sono stati trasferiti all'interno della Pediatria, 52 sono stati dimessi a casa, 51 sono stati i decessi, 22 sono stati trasferiti in Terapia Intensiva Pediatrica e infine, 10 sono stati trasferiti in ospedali esteri. Dopo il progetto, su totale di 113 pazienti, 65 sono stati trasferiti all'interno della Pediatria, 29 sono stati dimessi a casa, 6 sono stati i decessi, 7 sono stati trasferiti in Terapia Intensiva Pediatrica e 1 in Terapia Intensiva Neonatale infine, 5 sono stati trasferiti in ospedali esteri (Tabella 2).

	Al domicilio	Pediatria	TIP	TIN	Ospedali esteri	Decessi	Totale	P-VALUE <0,01
Pre-progetto	51	228	22	0	10	52	363	
Post-progetto	29	65	7	1	5	6	113	
	80	293	29	1	15	58	476	

Tabella 2. – Pazienti dimessi, trasferiti, deceduti.

CONCLUSIONI

Il feedback generale del progetto è stato molto positivo, sia per i nuovi infermieri che per il personale curdo che ha eseguito la formazione con la continua supervisione del personale internazionale.

Tutti gli infermieri neofiti sono grati agli infermieri che li hanno affiancati e guidati durante l'intero progetto per il duro e l'importante lavoro svolto da essi.

I formatori si sono scontrati con una nuova realtà, quella formativa, nuova esperienza per tutti loro.

Il personale sanitario che opera all'interno della SICU collabora e lavora con standard europei per raggiungere un'elevata assistenza infermieristica per tutti i pazienti ammessi, a volte molto critici, complessi e con diverse patologie concomitanti.

Il mantenimento di un'Unità Operativa come questa è molto difficile per il Governatorato di Duhok, i costi per l'assistenza per questo tipo di pazienti è molto elevato per questo motivo c'è bisogno di altri progetti e finanziamenti per l'Hevi Pediatric Teaching Hospital e i suoi piccoli pazienti.

Conflitto di interessi

Si dichiara l'assenza di conflitto di interessi.

Finanziamenti

Gli autori dichiarano di non aver ottenuto alcun finanziamento e che lo studio non ha alcuno sponsor economico.

BIBLIOGRAFIA

Annual Report DGoH Duhok, 2019.

Ju-Li S, Flaxman A, Lafta R, Galway L, Takaro T, Burnham G, Hagopin A, (2016), "A novel method for verifying war mortality while estimating Iraqi deaths for the Iran-Iraq war through operation desert storm (1980-1993)" Plos One 11(10): e0164709.

Tawfik-Shukor A, Khoshnaw H, (2010), "The impact of health system governance and policy processes on health services in Iraqi Kurdistan" BMC International Health e Human Rights, 10:14.